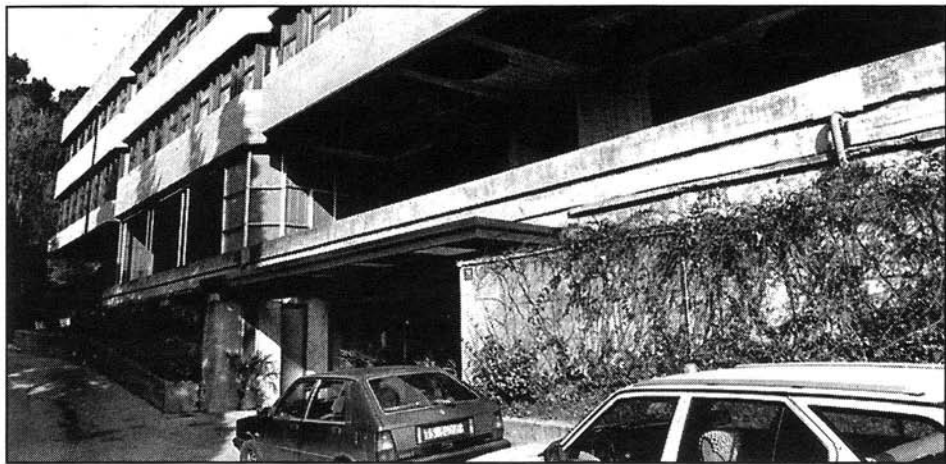


Un convegno organizzato in occasione del premio Dirac

I «cervelloni» della Fisica in un meeting a Miramare



Weekend d'eccezione al Centro internazionale di fisica teorica. Quattordici fisici tra i più noti al mondo saranno i protagonisti di un convegno organizzato per celebrare i 15 anni della Medaglia Dirac, il prestigioso riconoscimento che il Centro triestino assegna ogni anno a partire dal 1985. I quattordici scienziati insigniti del premio che saranno presenti a Trieste coprono tutti i settori di punta della ricerca in fisica e in matematica - dalla teoria delle superstringhe agli spinori, dai quark all'antimateria - sullo sfondo dell'unificazione delle forze della natura.

Il vertice delle Medaglie Dirac si aprirà stamane, nell'aula magna del Centro di fisica «Abdus Salam», con un breve intervento del direttore Miguel Virasoro. Primo relatore sarà John H. Schwarz, dell'Istituto di tecnologia della California, che parlerà sui «Recenti progressi nelle superstringhe».

Interverrà al meeting anche l'americana Helen Quinn dell'Università di Stanford, in California, vincitrice della Medaglia Dirac 2000, prima e finora unica donna ad aver ottenuto l'ambito premio per le sue ricerche sulle forze unificate. Con lei sarà presente un altro dei vincitori della Dirac 2000, l'indiano

Jogesh Pati, che attualmente lavora all'Università del Maryland.

Accanto a studiosi americani, russi e inglesi, parteciperanno al convegno anche tre dei quattro italiani che hanno ricevuto la Medaglia Dirac: Tullio Regge del Politecnico di Torino, Giorgio Parisi dell'Università di Roma «La Sapienza» e Sergio Ferrara del Cern di Ginevra.

La Medaglia Dirac è intitolata alla memoria del grande fisico teorico inglese Paul A.M. Dirac, premio Nobel 1933, scomparso nel 1984, che fin dall'inizio fu un fervente sostenitore della nascita e dell'attività del Centro di Miramare.